

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6479 del 19/12/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società INTERPORTO BOLOGNA SPA, Unità Locale 04 "Scalo Ferroviario" per l'impianto destinato ad attività di Officina manutenzione ferroviaria, sito in Comune di Bentivoglio (BO), c/o Interporto Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6789 del 19/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **INTERPORTO BOLOGNA SPA – Unità Locale 04 “Scalo Ferroviario”** per l'impianto destinato ad attività di Officina manutenzione ferroviaria , sito in Comune di Bentivoglio (BO), c/o Interporto Bologna.

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

- Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **INTERPORTO BOLOGNA SPA** (C.F. 00372790378 e P.IVA 00372790378) per l'impianto destinato ad attività di Officina manutenzione ferroviaria identificato in Camera di Commercio come **Unità Locale 04 “Scalo Ferroviario di Bologna”**, sito in Comune di Bentivoglio (BO), c/o Interporto Bologna, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente SUAP dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Bentivoglio}.
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente SUAP dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Bentivoglio}.
- Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

- prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
 4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
 5. Obbliga la società **INTERPORTO BOLOGNA SPA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
 6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **INTERPORTO BOLOGNA SPA** (C.F. 00372790378 e P.IVA 00372790378) con sede legale in Comune di Bentivoglio (BO), c/o Interporto Bologna Palazzina Doganale, per l'impianto sito in Comune di Bentivoglio (BO) identificato in Camera di Commercio come **Unità Locale 04 "Scalo Ferroviario di Bologna"**, c/o Interporto Bologna, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera in data 10/03/2022 (Prot. n. 17285) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

acustico.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 17461 del 10/03/2022 (pratica SUAP n. 38996/17285/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/03/2022 al PG/2022/40714 e confluito nella **Pratica SINADOC 12262/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/45148 del 17/03/2022 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 19023 del 17/03/2022, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo/interrompendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con note Prot. n. 26143 del 21/04/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/04/2022 al PG/2022/65731 e Prot. n. 33426 del 23/05/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/05/2022 al PG/2022/86352 ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto, ai fini dell'avvio formale del procedimento ai sensi del D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii., procedimento nel quale è ricompresa la domanda di AUA in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/100953 del 17/06/2022 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 39026 del 20/06/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/06/2022 al PG/2022/101506, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 45035 del 21/07/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/07/2022 al PG/2022/121346, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 46472 del 28/07/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 29/07/2022 al PG/2022/125448, ha trasmesso parere urbanistico favorevole del Comune di Bentivoglio.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/142639 del 01/09/2022, verificata l'incompletezza delle integrazioni pervenute, ha comunicato il mantenimento in essere della sospensione del procedimento fino ad avvenuto completamento della documentazione integrativa richiesta
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 58583 del 03/10/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/10/2022 al PG/2022/162534, ha trasmesso documentazione integrativa a completamento così come inviata dalla società.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/189748 del 17/11/2022 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 72050 del 07/12/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/12/2022 al PG/2022/201643, ha trasmesso proprio parere favorevole ambientale e parere favorevole di

impatto acustico per conto del Comune di Bentivoglio ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i **restanti** pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 766,70 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 124,10 (valore ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 132,60 (valore ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001)
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 510,00. (valore ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001)

Bologna, data di redazione 14/12/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)¹²

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto INTERPORTO BOLOGNA SPA – Officina manutenzione ferroviaria
Comune di Bentivoglio (BO), c/o Interporto Bologna

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di scolo) classificato dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Bentivoglio (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola), come "scarico di acque reflue domestiche" originato dai servizi igienici a servizio dell'attività, preventivamente trattato mediante fossa imhoff e filtro batterico anaerobico.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite, per la matrice scarico in acque superficiali, dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Bentivoglio, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2022/189748 del 17/11/2022, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 72050 del 07/12/2022, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 07/12/2022 al PG/2022/201643. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 11/03/2022 al PG/2022/40714) e successive modifiche ed integrazioni.

Pratica Sinadoc 12262/2022

Documento redatto in data 14/12/2022

Prot. n. 72050

Pratica 38996/17285/2022

Oggetto: D.P.R. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta: Interporto Bologna Spa con sede in Bentivoglio (BO), Palazzina Doganale - P.I. 00372790378

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 10/03/2022, Prot. n. 17285, dal Sig. Spinedi Marco - C.F. SPNMRC54P21H501H in qualità di legale rappresentante della ditta **Interporto Bologna Spa** con sede in Bentivoglio (BO), Palazzina Doganale – P.I. 00372790378 per l'area operativa e lo stabilimento "Officina manutenzione ferroviaria" siti nel Comune di Bentivoglio, Interporto di Bologna, ove viene esercitata l'attività prevalente di trasporto, deposito, movimentazione e logistica merci e l'attività di riparazione di motrici e vagoni ferroviari;

Vista la vigente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata in data 06/12/2021 prot. n. 70068 con scadenza di validità al 05/12/2036;

Considerato che tale domanda risulta presentata per le sottoelencate matrici ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- Modifica sostanziale dell'autorizzazione agli scarichi in corpo idrico superficiale;
- Proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura;
- Proseguimento senza modifiche della comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico;

In merito alla matrice "Scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche" sono stati acquisiti i pareri di:

- **Comune di Bentivoglio** prot n. 13744 del 28/07/2022 (Prot. SUAP n. 46383 del 28/07/2022), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto** prot n. 189748 del 17/11/2022 (Prot. SUAP n. 68749 del 18/11/2022), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

In merito alla matrice relativa all'"impatto acustico" si prende atto della nota del Servizio Tecnico di **ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto di Pianura**, prot n. 189748 del 17/11/2022 (Prot. SUAP n. 68749 del 18/11/2022) allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive".

Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) Intercomunale - Prot. n. 14058/2008 dell'Unione Reno Galliera.

Visti:

- il Decreto del Presidente dell'Unione Reno Galliera n. 13 del 15/11/2022 di nomina a Dirigente ad interim dell'Area Gestione del Territorio della Dr.ssa Elena Gamberini;
- l'atto di Delega di funzioni e competenze al Responsabile del Servizio "SUAP Edilizia - Controllo pratiche sismiche" Prot. n. 71196 del 01/12/2022;

si esprime, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente a:

- Modifica sostanziale dell'autorizzazione agli scarichi in corpo idrico superficiale di acque reflue di tipo domestico generate nel complesso Officina Manutenzione Ferroviaria;
- Proseguimento senza modifiche della comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico;
- Proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue;

vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

San Giorgio di Piano, 07/12/2022

**Il Responsabile
SUAP Edilizia - Controllo Pratiche Sismiche
Ing. Elena Frabetti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"
D. Lgs. vo 82/2005



COMUNE DI
BENTIVOGLIO



SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA (3^o)

3^o

Pec

**Spett.le SUAP
Unione Reno - Galliera
Via Fariselli n.4
40016 San Giorgio di Piano (BO)**

Oggetto: Richiesta di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A. n.64/2022) per modifica sostanziale (nuova matrice emissione in atmosfera in deroga) e proseguimento senza modifiche dello scarico acque reflue e matrice acustica - Interporto Bologna c/o Officina Manutenzione Ferroviaria - Espressione parere di competenza.

(Prat. Suap n. 38996/17285/2022)

Vista la domanda presentata allo SUAP dell'Unione Reno-Galliera da parte della Ditta Interporto Bologna spa in data 10/03/2022 e protocollata in data 10/03/2022 con prot. n. 17285 e pervenuta a questo comune in data 10/3/2022 - prot.n. 4303 (successivamente integrata a seguito delle richieste formulate da Arpae - rif. prot.n.122262/2022);

Visti i titoli abilitativi inerenti la struttura in oggetto;

Visto il Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente e le successive varianti;

Visto il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente e le successive varianti;

SI ESPRIME

parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A. n. 64/2022) per modifica sostanziale alla nuova matrice emissioni in atmosfera (proseguimento senza modifica delle altre matrici) limitatamente agli aspetti urbanistici ed edilizi di competenza dello scrivente servizio, rimandando ad Arpae il parere tecnico rispetto alla tipologia quantitativa e qualitativa degli scarichi.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA
Arch. Natascia Franzoni
(Firmato digitalmente)**

Bentivoglio, lì 28 luglio 2022

Pratica Sinadoc n° 12262/2022

San Giorgio di Piano, 17/11/2022

**ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA**

Unità AUA e acque reflue
c.a. Luca Piana

AI SUAP UNIONE RENO GALLIERA
unione@pec.renogalliera.it

OGGETTO: AUA Interporto Bologna Spa, Officina Manutenzione Ferroviaria sita in Comune di Bentivoglio. Rif SUAP Pratica n. **38996/17285/2022. Contributo tecnico.**

In riferimento alla documentazione presentata per la pratica in oggetto si esprimono le seguenti valutazioni.

1. Matrice scarichi

- L'attività svolta consiste nella riparazione di motrici e vagoni ferroviari, eseguita all'interno di un capannone dove sono presenti anche i locali destinati a spogliatoi, docce, servizi igienici e ristoro del personale.
- Il sistema di depurazione dei reflui di origine civile prodotti è stato dimensionato per 4 AE, benché nella documentazione pervenuta si indichi che si è tenuto conto di un carico di 10 AE senza comunque mai fornire il carico effettivo di AE presenti. Il sistema di depurazione è composto da una fossa Imhoff (capacità del vano di sedimentazioni di 335 litri e del vano di digestione di 818 litri) e da un filtro batterico anaerobico (volume della massa filtrante di 3,02 m³). Il refluo trattato viene scaricato nel reticolo delle acque superficiali (fosso di scolo).
- E' stata dichiarata l'assenza di lavorazioni con produzione propria di refluo; l'eventuale sgrondo di acque dilavanti la pavimentazione interna del locale officina, per trascinarsi di meteoriche o per lavaggio dei pavimenti, viene raccolto in una cisterna in vetroresina e smaltito come rifiuto.
- E' stata indicata l'intenzione di inserire, all'interno di un pozzetto posizionato sulla rete delle acque meteoriche ed a monte dello scarico nel reticolo delle acque superficiali, una valvola di intercettazione per isolare la condotta in caso di eventi accidentali di rilascio di sostanze liquide. Sulla planimetria fognaria allegata alla pratica non vi è evidenza della localizzazione di tale pozzetto.

2. Matrice rumore

- Il sito all'interno del quale rientra l'edificio industriale all'interno del quale avvengono le manutenzioni rientra in Classe IV secondo la classificazione acustica comunale.
- Nell'immediato dell'edificio industriale in oggetto non sono presenti ricettori abitativi; i due ricettori più vicini (R1 e R2) si trovano rispettivamente ad una distanza di circa 380 e 190 metri.
- La lavorazione in oggetto avviene esclusivamente in periodo diurno pertanto la valutazione previsionale di impatto acustico è stata redatta esclusivamente in tale periodo.
- Per la definizione dell'impatto acustico l'elaborato redatto da TCA ha preso come unica sorgente di rumore significativa il sistema filtrante, con camino posto all'esterno sul lato est dell'edificio industriale, al servizio delle lavorazioni di verniciatura, per una pressione sonora da scheda produttore pari a 75 dB.
- Per la valutazione dell'impatto acustico la disamina ha riguardato sia la condizione ante-opera,

tramite rilievi fonometrici dell'area di indagine sia la condizione post-operam derivata dal calcolo presso i ricettori a seguito dell'inserimento del contributo sonoro della nuova sorgente di rumore rispetto alla condizione stato di fatto.

- L'inserimento dell'impianto in esame non determina significativi aumenti rispetto alla condizione ante-operam.

3. Conclusioni

Sulla base di quanto riscontrato e rilevato, nulla osta al rilascio dell'AUA richiesta.

Si precisa che, per completezza documentale ed anche ai fini del controllo ambientale di competenza:

1. **Si prescrive l'aggiornamento della planimetria fognaria con l'indicazione dell'esatta ubicazione del pozzetto di intercettazione della rete meteorica.**
2. **L'atto autorizzatorio dovrà prevedere la presenza contemporanea in servizio di non più di 8 addetti, visto il dimensionamento di 4 AE degli impianti di depurazione proposti e da autorizzare.**
3. **Per quanto concerne la matrice rumore si prescrive, in sede di messa in opera degli impianti, il rispetto delle condizioni progettuali previste sia in termini di collocazione degli impianti che di pressione sonora dei medesimi. A tal scopo si richiede di effettuare in occasione della messa a regime dell'impianto di emissione in atmosfera la verifica del rispetto dei limiti acustici di immissione assoluto e differenziale presso i due ricettori abitativi.**

Distinti saluti

Relazione tecnica a cura dei Tecnici della Prevenzione Marina Mantovani ed Enzo Gallerani

Il Responsabile di Distretto di Pianura-Imola
ing. Carlo Ferrari
firmato digitalmente

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto INTERPORTO BOLOGNA SPA – Officina manutenzione ferroviaria
Comune di Bentivoglio (BO), c/o Interporto Bologna

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 272 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di manutenzione carri ferroviari svolta dalla società INTERPORTO BOLOGNA Spa – Officina Manutenzione Ferroviaria nello stabilimento posto in comune di Bentivoglio, presso Interporto.

Sono stabilite le prescrizioni coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 smi ed in particolare:

- punto 4.7 – Verniciatura di oggetti vari in metallo, vetro e plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g.

Prescrizioni

1. La società INTERPORTO BOLOGNA Spa – Officina Manutenzione Ferroviaria è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: VERNICIATURA

- Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di prodotti vernicianti pronti all'uso pari a 50 kg. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di verniciatura e di quelle strettamente connesse (fondi, catalizzatori, diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature o di operazioni di sgrassaggio, ecc.);
- Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;

- Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti;
- Le operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di verniciatura a spruzzo devono essere captati e convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	3	mg/Nm ³
----------------	---	--------------------

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di essiccazione devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm ³
--	----	--------------------

- Per le operazioni di verniciatura di superfici metalliche, con consumo massimo giornaliero di prodotti vernicianti pronti all'uso superiore a 10 kg, devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60 % in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa che dovranno avere un contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso, della fase solvente (acqua più COV);
- Per le operazioni di verniciatura di materie plastiche devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco non inferiore al 40 % in massa (nel caso di applicazione di vernici di fondo su supporti a base di polipropilene è ammesso l'utilizzo di prodotti con residuo secco non inferiore al 4% in massa, su supporti a base di polistirolo è ammesso l'utilizzo di prodotti con residuo secco non inferiore al 10% in massa);
- Gli effluenti provenienti da eventuali operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, appassimento, essiccazione, lavaggio attrezzature, i consumi dei prodotti vernicianti e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Prodotto verniciante a solvente	
	Prodotto verniciante a base acquosa	
	Diluyente	
	Solvente	
	Catalizzatori	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di verniciatura	
	Impianto di appassimento	
	Impianto di essiccazione	
	Impianto di lavaggio	

	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici fermo restando l'obbligo del rispetto del limite stabilito e l'installazione di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri totali;
- In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di verniciatura, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite.

2. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente

richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell’Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un’idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

3. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L’azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L’azienda deve garantire l’adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili

mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

4. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- ⌚ metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- ⌚ altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

5. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- 1) per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- 2) per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al

valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

6. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del

D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM:

- Documentazione Tecnica allegata alla domanda di AUA

Pratica Sinadoc n° n°12262/2022

Documento redatto in data 05/12/2022

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto INTERPORTO BOLOGNA SPA – Officina manutenzione ferroviaria
Comune di Bentivoglio (BO), c/o Interporto Bologna

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società **INTERPORTO BOLOGNA SPA** ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Bentivoglio per l'attività di Officina Manutenzione ferroviaria.
- Visto il parere favorevole, per quanto riguarda la matrice acustica, di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura Imola PG/2022/189748 del 17/11/2022.
- Visto il parere favorevole, per quanto riguarda la matrice acustica, del SUAP dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Bentivoglio con nota Prot. n. 72050 del 07/12/2022, senza fissare prescrizioni in quanto le valutazioni e le misurazioni fatte mostrano il rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica vigente.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Bentivoglio, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura Imola PG/2022/189748 del 17/11/2022, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 72050 del 07/12/2022, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 07/12/2022 al PG/2022/201643. Tali pareri sono riportati come parti integranti dell' Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 11/03/2022 al PG/2022/40714) e successive modifiche ed integrazioni.

Pratica Sinadoc 12262/2022

Documento redatto in data 14/12/2022

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.